

Vivere il verde

Lo spirito del giardino

Che cos'è un giardino? Domanda banale, eppure ricorrente e spesso assillante soprattutto per gli appassionati, coloro che rubando attimi ad una quotidianità sempre più pressante, sfidando problemi ed imprevisti di ogni sorta, incapaci di sottrarsi al legame sottile ed inesorabile che si viene a creare quando si "accudisce" un giardino.

Il concetto di giardino è molto ampio, un piccolo spazio vicino a casa, un cortile, un grande terrazzo e perché no un balcone da sfruttare al massimo, dal quale, sfidando la mancanza di spazio, ricavare un piacevole angolo/rifugio.

Colui che pianta un giardino, si dice, pianta felicità, mentre si lavora si pensa al risultato che si otterrà, cercando di domare ed utilizzare la natura, la luce lo rende vivo e la pioggia lo rende profumato.

Spesso il risultato voluto lo si ottiene dopo svariati tentativi, ma anche questo fa parte del gioco, spostare, cambiare le impostazioni, rivedere gli abbinamenti dei colori, per arrivare al risultato sperato, al colpo d'occhio appagante, ed al piacere di condividere con gli altri il nostro piacere.

Se poi ci soffermiamo sulla storia centenaria dei giardini, scopriamo quanto essi siano vicini al momento storico in cui vengono rappresentati: la coltivazione delle piante per nutrirsi risale a epoche preistoriche, la più antica tradizione di giardinaggio è quella persiana, i Giardini Pensili di Babilonia erano da considerarsi una delle Sette meraviglie del Mondo.

Le influenze persiane arrivarono all'antica Grecia attorno al 350 a.c. La tradizione del giardino degli antichi romani fu impor-

tata a Roma da Lucullo, i resti di Pompei sono testimoni di enormi giardini esistenti, i resti sono ancora visibili presso villa Adriana a Tivoli. Bisanzio e la Spagna moresca mantennero vive le tradizioni dopo il VI secolo. Nel frattempo una tradizione di giardinaggio si era sviluppata in Cina e poi in seguito in Giappone, dove si tradusse nella creazione di giardini aristocratici che riproducevano paesaggi in miniatura centrati intorno a laghetti oppure severi giardini zen presso i templi. In Europa l'arte del giardinaggio rinacque, dopo la fase medievale, durante il XIII secolo in Languedoc e nell'Ile-de-France, e poi nei giardini italiani del primo Rinascimento. I parterres francesi la cui tradizione risale alla fine del XVI secolo ebbero il massimo splendore nelle interpretazioni che ne diede André Le Notre nella progettazione dei principali giardini nobiliari di Francia (suo capolavoro il giardino della reggia di Versailles).

Nel XVIII secolo il giardino di paesaggio inglese aprì nuove prospettive. Il XIX secolo vide il fiorire dei giardini storici e la nascita dei giardini romantici di cui una delle massime espressioni è quella dei cottage gardens inglesi, e qui ritroviamo il personaggio di Gertrude Jeckill, una delle figure che maggiormente ha lasciato il segno sull'argomento. Ognuna di queste tipologie di giardini ha avuto un suo spirito, oggi li possiamo copiare, riprodurre particolari, adeguarli ai nostri climi ed ai nostri spazi, anche se le recenti mutazioni climatiche stanno rappresentando svariate modifiche sotto l'aspetto culturale: piante sino a pochi anni di impossibile tenuta nei nostri climi oggi sono perfettamente inserite, al contrario ne



abbiamo perse altre, per l'aumento delle temperature.

Si possono visitare bei giardini, si possono sfogliare immagini, ma è il luogo che noi abbiamo creato ed accudito, superando le limitazioni imposte dal luogo, dal clima, dal tipo di terreno, e nel quale abbiamo ad un certo punto cercato di dare un tocco magico, un angolo particolare, un albero o un arbusto a lungo cercati e finalmente trovati, o semplicemente un piacevole punto focale, che rappresenta quello che noi siamo.

Difficile sottrarsi ai mutamenti, alle novità, riprodurre ciò che si vede, creare "scatole di colori", un caos apparente, una confusione piacevole, evitando l'ordine troppo formale, le impostazioni rigide, lasciare spazio ad una fantasia che può durare per poco, ma questo è il bello di un giardino, lasciare sempre spazio a nuove idee.

Ma più semplicemente un giardino, e soprattutto il nostro giardino, è un luogo dove "un'anima si sente a proprio agio".

Russel Page, grande architetto-paesaggista inglese del '900 così conclude la sua opera massima "L'educazione di un giardiniere" "...Se un giorno possedessi un giardino, in qualsiasi luogo fosse situato, qualsiasi fossero la sua forma e le sue dimensioni, rappresenterebbe per me una grande soddisfazione, perché, come tutti i giardini, sarebbe un mondo in sé compiuto di cui anch'io potrei godere le bellezze".

Per l'Associazione "Vivere il Verde"
G. Vormola

Circolo fotografico

Casellese le "Immagini del gusto"

L'argomento della mostra, che presenteremo sotto i portici di Palazzo Mosca domenica 16 Settembre, è stato proposto a livello Nazionale dalla nostra Federazione nell'ambito di una ricerca fotografica che si è posta come obiettivo, per il prossimo anno, l'inaugurazione contemporanea su tutto il territorio Nazionale di oltre 250 esposizioni e la pubblicazione di due volumi fotografici. Una manifestazione culturale di tale portata non è mai stata proposta neppure a livello mondiale, e ci vede impegnati con tutte le nostre forze nel cercare di realizzare delle immagini che ci possano permettere di superare le selezioni e ci vedano come parte attiva nella fase finale della manifestazione. Ma oltre a questa mostra che vi abbiamo appena presentato, a cui sarà abbinata come consuetudine il "Vota la foto", il Circolo sarà impegnato su vari fronti con il Settembre Casellese. Lunedì 17 settembre, nella Sede del Circolo, in via Madre Teresa di Calcutta 55 alle ore 21, vi sarà l'inaugurazione della "Rassegna Silvio Passera 2007", che rimarrà esposta fino alla fine di ottobre, in cui ogni socio presenterà le migliori sue immagini dell'anno, e la presentazione di una proiezione collettiva. Venerdì 21 settembre, nel Salone "Fratelli Cervi" di via Mazzini alle ore 21, avrà luogo la rassegna di proiezioni dei soci e la distribuzione degli omaggi destinati ai partecipanti della votazione della mostra su "Le immagini del gusto".

Protagonisti della serata saranno le immense spiagge della Bretagna di Giusi ed Enrico Gasparotto, la trasformazione dei rottami in fonderia di Patrizio Colucci, la scanzonata

atmosfera dei Castelli Romani di Michele Brutto, l'Adunata nazionale alpina di Luca Poma, le cascate ed i ghiacciai dell'Islanda di Roberta Rogina ed il folcloristico quartiere de "La Boca" di Buenos Aires presentato da Silvia Sales che concluderà la serie di proiezioni. Lunedì 24 settembre, nella sede, saranno nostri ospiti i tecnici della Epson, leader mondiale della stampa e della videoproiezione, che ci terranno un corso per farci conoscere i segreti della fotografia digitale e come consuetudine l'ingresso è sempre libero a tutti coloro che sono interessati e che vogliono farci visita. L'immagine di corollario, tratta dal libro del 50°, è stata scattata da Aldo Merlo ed identifica idealmente l'obiettivo del nostro Circolo di volare sempre più in alto.

Dino De Vecchi

Programma delle attività

Domenica 16 settembre: Dalle ore 9 alle 18 sotto i portici di Palazzo Mosca in Piazza Boschiassi a Caselle inaugurazione della mostra fotografica dal titolo "Immagini del gusto", realizzata dai soci del circolo e abbinata alla manifestazione "Vota la foto".

Lunedì 17 settembre: Alle ore 21 nella sede del circolo inaugurazione della mostra "Rassegna Silvio Passera 2007" che rimarrà esposta fino alla fine di ottobre; a seguire proiezione collettiva dei soci.

Venerdì 21 settembre: Alle ore 21 nel salone Polifunzionale "Fratelli Cervi" di Via Mazzini a Caselle serata di proiezioni dei seguenti soci: Giusi ed Enrico Gasparotto con "Appunti di Bretagna e dintorni", Patrizio



Colucci con "Trasformazioni metallurgiche dai rottami alle leghe", Michele Brutto con "Tra castelli e stornelli", Luca Poma con "Asiago 2006"; Roberta Rogina con "Islanda - spazi immensi tra cascate e ghiacciai" e Silvia Sales con "Bienvenidos a La Boca". Nel corso della serata premiazione della manifestazione "Vota la foto".

Lunedì 24 settembre: Serata dedicata alla videoproiezione digitale. La Società Epson sarà nostra ospite per una serata didattica sull'uso, sul funzionamento e sulle applicazioni dei videoproiettori ricorrendo ad esempi pratici presentandoci la gamma della loro produzione. Orario 21/23,30.

Lunedì 1 ottobre: Autore della serata Antonio Sala che ci presenterà una proiezione in dissolvenza dal titolo "Passaggio in India".

Lunedì 8 ottobre: Autori della serata con proiezioni in dissolvenza Ugo Aimone Cat e Gabriele Bellomo con "Frammenti di Provenza" e Silvia Sales con "Tierra del Fuego".

ICEP s.r.l.



COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE

RESIDENZA I SALICI
NUOVO LOTTO
PROSSIMA REALIZZAZIONE



VILLAGGIO "DOVILIO" LOTTO 2
CONSEGNA INIZIO 2007



SAN MAURIZIO CANAVESE

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI 011.991.48.00 / 348.01.56.050